

VENERDI 30 MAGGIO 2014
VINARS. AI 30 DI MAGGIO DI MAI DAL 2014 2014
TEATRO TEATRI «GIOVANNI DA UDINE»

RODOLFO KUBIK VAVILOTE PUARTADE DALVINT

.: comunicato stampa .:

23 maggio 2014

Il Teatro Nuovo «Giovanni da Udine» venerdì 30 maggio aprirà il sipario su una prima esecuzione europea assoluta: la “comédie furlane” «Va vilote puartade dal vint» del M.o Rodolfo Kubik.

Si tratta di un'opera musicale pressoché unica nel suo genere, il cui titolo prende origine dai delicati versi di «Gnot in montagne» del poeta carnico Enrico Fruch.

L'importanza di questa proposta deriva innanzitutto dall'autore: molto noto in Argentina, anche per aver ricoperto importanti e prestigiosi incarichi pubblici relativi alla musica e destinatario di attestazioni di merito da parte di personalità come Antonio Illersberg e Arnold Schoenberg, è decisamente meno noto nella sua terra natale, il Friuli: nasce infatti il 24 gennaio 1901 a Pola da Guglielmo (veneziano di origini ceche) e da Giovanna Calligaris di Ronchi dei Legionari (Go), ma già nel 1903 l'intera famiglia si trasferisce a Ronchi dei Legionari. È solo nel 1927 che, sotto la pressione di un clima politico insostenibile, decide di emigrare in Argentina dove farà la sua fortuna culturale. Nella sua patria, a più di un secolo dalla nascita e a quasi trent'anni dalla scomparsa, è dunque giunto il momento di tributargli i giusti meriti.

In secondo luogo, la forza di quest'opera sta nella **sopraffina capacità dell'autore di mescolare tra loro le linee melodiche delle villotte friulane con i ritmi argentini attraverso le nuove regole armoniche della dodecafonia:** ciò consente l'accesso di tutto ciò che è ritenuto “popolare” e quindi intrinsecamente povero o dozzinale alla musica colta, a quegli stessi teatri che hanno ospitato Beethoven, Brahms, Verdi...

In Regione (e non solo) l'opera – (ri)scoperta nei primi anni Novanta dal musicologo don Gilberto Pressacco, che vide in questa partitura qualcosa di davvero importante, tanto da volerne eseguire una versione “ridotta” ma ugualmente con coro, orchestra e voce narrante solista in una prima ai “Colonos” di Villacaccia di Lestizza – è stata già proposta diverse volte, ma finora solo in forma antologica, eseguendo cioè alcuni brani selezionati. **Lo sforzo per allestirla e offrirla invece nella sua interezza è notevole: basti pensare al coinvolgimento di 14 cantanti solisti, 8 attori, 8 danzatori, circa 70 coristi, 18 etnodanzatori, circa 50 orchestrali, circa 12 tecnici** – per un totale di circa duecento persone compresa l'area organizzativa. L'attenzione è stata ovviamente rivolta al coinvolgimento (dove e quanto più possibile) di persone del e sul territorio. Invece, per garantire la massima obiettività nella realizzazione, volutamente il direttore d'orchestra e il regista sono “stranieri” – rispettivamente di origini bellunesi e romane.

REALIZZATO DA:
REALIZAT DI:



Gruppo Folkloristico
Corno Emascara

CON IL FINANZIAMENTO E IL PATROCINIO DI:
CUL FINANZIAMENTI E IL PATROCINI DI:



CON IL SUPPORTO DI:
CU LA POIE DI:



CON IL PATROCINIO DI:
CUL PATROCINI DI:



VENERDI 30 MAGGIO 2014 20:45
VINARS, AI 30 DI MAI DAL 2014 20:45
TEATRO «GIOVANNI DA UDINE»

RODOLFO KUBIK VAVILOTE PUARTADE DALVINT

Per garantire la massima visibilità all'opera del M.^o Kubik, il progetto prevede anche la pubblicazione della partitura orchestrale integrale, riveduta e corretta analiticamente dal M.^o Francesco Zanon e con un'importante prefazione musicologica.

Inoltre, la nota casa discografica Bongiovanni di Bologna ha già manifestato il proprio interesse per l'opera, che verrà dunque registrata durante le prove generali e in occasione dell'esecuzione, per poi costituire un cofanetto audio che entrerà nel catalogo dell'editrice.

Numerose sono le partecipazioni all'iniziativa: gran parte degli enti territoriali e culturali ha già sottoscritto il proprio sostegno a questo progetto, dimostrando il massimo interesse.

Scrive Lorenzo Fabbro, Presidente dell'ArLEF: «Questo spettacolo ha un doppio merito, di rendere ancora più forza a questo genere musicale [della villotta friulana] e di essere un omaggio alla memoria del maestro Rodolfo Kubik, che ne aveva intuito la forza. Quest'opera musicale lega anche un altro tema particolarmente importante per la storia del Friuli: l'emigrazione – e non a caso la prima rappresentazione avverrà il 30 maggio, appena qualche giorno prima del 3 giugno, giornata simbolo dell'Emigrante in Argentina. Già da soli, questi elementi restituiscono l'importanza del significato di quest'opera».

Sempre il presidente Fabbro conclude con una illuminata speranza: «L'augurio più grande, in queste occasioni, è che la "prima" diventi un punto di partenza per tante e tante altre rappresentazioni, così che il messaggio che nasce dal grande sforzo compiuto in questa occasione possa incontrare un pubblico sempre più ampio».

Per ulteriori informazioni contattare:

stefano stefanutti .. [libramente](http://libramente.eu)

T +39 347 9494567 .. info@libramente.eu